

*Scuola dell'Infanzia
"Felice Gajo"
Parabiago*



*Scuola Primaria Paritaria
"Ida e Felice Gajo"
Parabiago*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

PREMESSA

Piano dell'Offerta Formativa

La proposta didattica dell'Istituto è formulata e resa nota attraverso il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento di progettazione dell'Istituto, redatto in base all'articolo 3 del regolamento attuativo dell'autonomia (Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275) e in base ai commi da 12 a 19 della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Il POF presenta la nostra scuola (spazi, tempi, persone, finalità, progetti) per far sapere chi siamo e dove vogliamo andare.

Scaturisce dalla necessità di:

- ✓ adeguare la proposta formativo/culturale ai bisogni dell'utenza;
- ✓ avere strumenti idonei per affrontare le problematiche dell'Istituto;
- ✓ garantire la corretta informazione alle famiglie relativamente al servizio offerto;
- ✓ assumere precise responsabilità da parte degli operatori scolastici per l'attuazione del presente piano;
- ✓ migliorare le comunicazioni interne ed esterne.

Validità del PTOF

Il PTOF ha validità pluriennale: l'identità d'Istituto, le finalità educative, il curriculum verticale d'Istituto e i regolamenti sono stabiliti e approvati per dare impostazioni chiare e stabili alla scuola che si consolidano nel corso degli anni. Le linee d'indirizzo e i progetti d'Istituto sono riferiti al triennio 2022/2023- 2023/2024 - 2024/2025.

Altre sezioni (popolazione scolastica, risorse professionali, formazione del personale, progetti didattici delle singole scuole o delle singole classi) possono variare e vengono aggiornate anno per anno.

La versione in formato digitale è scaricabile dal sito web dell'Istituto, copie cartacee sono disponibili durante gli Open day.

L'Open day è fissato un sabato del mese di novembre ed è considerato giornata scolastica da giustificare in caso di assenza.

Per l'Anno Scolastico 2023/2024 l'Open day è stato calendarizzato il 25 novembre.

1. LINEE D'INDIRIZZO E FINALITÀ DEL PTOF

A) L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

- È scuola di **ispirazione cristiana**, pertanto si presenta come opera di persone che intendono fare riferimento al messaggio evangelico.
- È scuola **paritaria**, cioè **pubblica**, è riconosciuta ad ogni effetto legale quale scuola che rende un servizio alla collettività.
- È **aperta** a tutte le famiglie, indipendentemente dalla situazione culturale, sociale, economica e religiosa dell'utenza, che vogliono far seguire ai loro figli un percorso educativo ben definito, affinché diventino persone mature ed equilibrate.

B) LE FINALITÀ...

...DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, etici, religiosi.

Particolare cura è dedicata alla formazione della sezione come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla socializzazione.

Tali finalità possono essere raggiunte solo con un armonico lavoro realizzato in stretta collaborazione tra scuola e famiglia.

... DELLA SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola è un luogo in cui la finalità educativa generale della **maturazione umana degli alunni** viene **condivisa con i genitori**.

Essa pone a fondamento del proprio lavoro l'acquisizione di apprendimenti educativi che mirano a sviluppare tutte le potenzialità di ogni bambino, come sviluppo sociale, consolidamento dell'identità personale e crescita intellettuale.

a. **Maturazione affettiva**

- Promuovere nell'alunno la consapevolezza della propria identità e l'esigenza di un impegno personale per esprimerla in modo coerente.
- Sostenere l'allievo nella progressiva conquista di un'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune
- Educarlo all'igiene personale, al rispetto dell'ambiente naturale ed al corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, le cose e le strutture
- Sviluppare la capacità di accettare l'insuccesso come stimolo al miglioramento.

b. **Maturazione cognitiva**

- Realizzare la progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflessivo e critico ed il potenziamento della creatività
- Favorire la prima alfabetizzazione culturale mediante l'apprendimento formativo per una crescita culturale a vantaggio di sé e della società
- Interiorizzare esperienze e rappresentarle in varie forme
- Sviluppare la capacità di comunicare esperienze con linguaggio specifico di ogni disciplina

c. **Maturazione sociale**

- Riconoscere sé stessi e gli altri come valore
- Rispettare gli altri tenendo conto delle differenze di sesso, razza, lingua, religione, condizioni personali, sociali e di opinione
- Fornire a ciascun alunno criteri e strumenti per un inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali.

d. **Maturazione religiosa**

- Riconoscere la dimensione religiosa insita nell'animo umano
- Conoscere i tratti storici della Rivelazione cristiana
- Riflettere sui grandi interrogativi della vita e confrontare la risposta della tradizione cattolica
- Orientare l'alunno ad assumere i propri impegni con capacità di autonomia e di dialogo ispirandosi ai valori evangelici

C) MODALITÀ DI LAVORO...

... PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La metodologia si fonda sull'osservazione dei bisogni del bambino, sui suoi interessi, sulle sue capacità e potenzialità.

Per questo la programmazione, strutturata per "sfondo integratore", viene realizzata in itinere e fa riferimento ai campi d'esperienza, luoghi del fare e dell'agire, percorsi attraverso i quali i bambini acquisiscono diverse competenze partendo dal loro vissuto. Ogni campo presenta caratteristiche, finalità e sistemi di verifica differenti. La vita a scuola è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. Elementi significativi della metodologia sono:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità. Il gioco assume un ruolo primario all'interno della progettazione delle attività, in quanto è ritenuto dimensione fondamentale dell'esperienza infantile. È libera manifestazione del mondo interiore. Il gioco ha valenze evolutive, ha qualità socializzanti, cognitive ed affettive. Permette la trasmissione di valori, insegna ad affrontare situazioni e problemi, permette la rielaborazione del vissuto.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

...PER LA SCUOLA PRIMARIA

Si fondano sull'osservazione delle capacità e potenzialità dell'alunno, sulla progettazione delle risposte a tali necessità e sull'attuazione graduale di quanto programmato.

In tal modo si intende:

- sollecitare il desiderio del bambino a scoprire il reale con curiosità e stupore
- favorire la crescita delle potenzialità
- promuovere lo sviluppo della ragione e la realizzazione della libertà
- favorire la passione per la verità
- incrementare la capacità di relazioni interpersonali.

In sintesi, il percorso realizzato nella Scuola promuove l'educazione integrale dei bambini, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, alla percezione di efficacia, all'auto-rinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, sociale e morale, della creatività e del gusto estetico

D) L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO – RAV

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR. Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione sul sito del Ministero. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

La valutazione del PTOF avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- ✓ ricaduta positiva delle attività svolte;
- ✓ innalzamento del livello di istruzione con conseguente diminuzione dei fenomeni di insuccesso e di abbandono;
- ✓ congruenza tra obiettivi proposti ed esiti conseguiti;
- ✓ organizzazione delle attività e uso delle risorse materiali impiegate;
- ✓ attività concreta dei docenti e di esterni;
- ✓ rapporto tra le risorse impiegate e i risultati raggiunti.

Strumenti:

- ✓ Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- ✓ Valutazione critica da parte del Collegio Docenti, del personale ATA, in relazione ai rispettivi compiti;
- ✓ contributo degli alunni durante dibattiti in classe o nelle assemblee;
- ✓ esperienze condotte "in rete" con altre scuole del territorio e non;
- ✓ questionari di soddisfazione per l'utenza e per il personale interno.

Il processo di valutazione "interno", configurabile come momento di autovalutazione, si pone l'obiettivo di verificare l'efficacia delle iniziative rispetto agli obiettivi del PTOF e di prevedere interventi di miglioramento dell'offerta formativa e dei processi organizzativi.

E) PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il Piano di miglioramento viene redatto dal Nucleo di Valutazione costituito dal Coordinatore Didattico (Preside) e da alcuni insegnanti.

2. CONTESTO E RISORSE

A) LA STORIA DELLA SCUOLA: Da Asilo per i bisognosi alla Scuola per tutti

La *Scuola Materna "Asilo di Carità per l'Infanzia"* fu istituita per iniziativa del parroco della parrocchia "SS. Gervaso e Protaso" e di un gruppo di Benefattori e poi, istituita il 15 settembre 1876 e affidata alle suore "Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli" e con la scuola Elementare Paritaria "Ida e Felice Gajo" costituisce l'ente denominato "Asilo per l'Infanzia Senatore Felice Gajo".

L'asilo è sorto proprio per offrire ai bambini poveri, senza possibilità di sicuri riferimenti educativi, un ambiente accogliente e attento ai loro bisogni e alle famiglie un aiuto morale. Lo scopo dell'istituzione fu di provvedere all'istruzione e all'educazione fisica, morale, intellettuale, religiosa di bambini di ambo i sessi non minori di tre anni.

Da allora suore e laici qualificati hanno continuato a svolgere un servizio rispondente ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, senza nessuna interruzione neppure in tempi difficili. Con il passare degli anni e il precisarsi delle funzioni l'Asilo si è trasformato nella attuale Scuola dell'Infanzia Paritaria "Senatore Felice Gajo".

Le sezioni sono cinque e vengono identificate con i nomi dei colori: sezione rossa, verde, gialla, azzurra e arancione.

Le insegnanti laiche hanno collaborato con le suore per un servizio di "stile vincenziano", svolto in semplicità, verità, amore nella prospettiva di "educare alla carità".

La *Scuola Primaria "Ida e Felice Gajo"* era sorta come risposta al bisogno di educazione/istruzione individuata nel territorio, in continuità educativa dell'opera "Asilo di carità per l'infanzia" istituita nel 1871 per iniziativa di Don Antonio Mari parroco della Parrocchia SS. Gervaso e Protaso di Parabiago, ed affidata alle Suore Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

La Scuola Primaria "Ida e Felice Gajo" che, insieme con la Scuola dell'infanzia "Senatore Felice Gajo", costituisce l'Ente denominato "Asilo per l'Infanzia Senatore Felice Gajo"

Dal 1° ottobre 1964 la scuola è "**Parificata**" e dall'anno scolastico 2000/2001 è stata dichiarata "**Paritaria**" e inserita nel Sistema Nazionale d'Istruzione previsto dalla legge 62/2000. A partire dall'a.s. 2015/16, a causa della carenza di vocazioni religiose, la Congregazione delle Suore ha chiuso la comunità, pertanto, le Suore non sono più presenti nella scuola.

L'Amministrazione dell'Ente Gestore e tutto il personale confermano comunque la volontà di continuare ad operare con lo stesso "*stile vincenziano*" di accoglienza e attenzione verso il prossimo.

B) IL TERRITORIO

Parabiago è un comune italiano di 27.976 (dato del 2023) abitanti della città metropolitana di Milano, in Lombardia, situato a circa 20 chilometri a nord-ovest dal capoluogo lombardo, sull'asse del Sempione.

Il capoluogo comunale sorge tra il fiume Olona, il canale Villoresi, la Statale del Sempione e la ferrovia Treviglio-Milano-Varese.

È soprannominata *La città della calzatura*, a causa del sorgere di numerose industrie calzaturiere sul suo territorio, e della sua affermazione tra gli anni settanta e novanta, assieme a Vigevano, di "principale polo calzaturiero a livelli internazionali nel nord Italia".

Grazie al D.P.R. del 27 novembre 1985 è insignita del titolo di città.

Fanno parte di Parabiago anche 4 frazioni: Villastanza, Ravello, S. Lorenzo, Villapia.

Sono presenti molte associazioni di volontariato, culturali, sportive...

Particolarmente importante, in paese, la presenza della Comunità Pastorale Sant’Ambrogio che raggruppa 4 parrocchie e degli Oratori, che rappresentano un punto di riferimento per tutta la comunità dei fedeli.

C) SERVIZIO DI PROSSIMITA' TERRITORIALE

Il Servizio di consulenza, promosso dall’Azienda So.Le, in collaborazione con la nostra scuola, si rivolge a insegnanti, famiglie e alunni e offre un sostegno nell’analizzare difficoltà legate al percorso formativo dei propri alunni o figli e per individuare le strategie più efficaci per affrontare e migliorare le situazioni problematiche presentate.

Il Servizio prevede la collaborazione di diversi ruoli del territorio (Istituzione scolastica, Azienda So.Le., Enti pubblici, famiglie) con l’obiettivo di attivare un lavoro di squadra a favore di una gestione competente del percorso formativo dei minori come cittadini.

La consulente di riferimento per il nostro istituto è la psicopedagogista, Dott.ssa Marilena Cresta.

D) POPOLAZIONE SCOLASTICA

A.S. 2023/2024	
TOTALE ALUNNI	361
N° CLASSI	15

SCUOLE	
SCUOLA DELL’INFANZIA “SENATORE FELICE GAJO”	Sezioni 5 Alunni 121
SCUOLA PRIMARIA “IDA E FELICE GAJO”	Classi 10 Alunni 240

D) RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO – a.s. 2023/2024	
DOCENTI CURRICOLARI	16
DOCENTI AGGIUNTIVE	5
DOCENTI SPECIALISTI (Inglese, Musica, Educazione Fisica)	7
DOCENTI SOSTEGNO	6
ESPERTI ESTERNI	3
EDUCATORI	7
TOTALE PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO	44

PERSONALE ATA – a.s. 2023/2024	
SEGRETARIA	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	5
TOTALE PERSONALE ATA	7

INOLTRE, È PREZIOSA L'OPERA DI NUMEROSI VOLONTARI (I "NONNI VIGILI" E LE "NONNE TATE").

F) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'aggiornamento e la formazione continua degli insegnanti sono considerati un punto di forza della nostra scuola, pertanto vi si dedicano tempo e risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione della Scuola. Inoltre, all'inizio di ogni anno scolastico vengono raccolte le esigenze formative del personale, individuate le priorità da raggiungere e proposte iniziative di corsi, convegni, lezioni, partecipazione a gruppi di lavoro e a proposte delle Reti di scuole del territorio su argomenti sia disciplinari che organizzativi.

G) RISORSE STRUTTURALI

Area Comune	Esterno	Ingresso, giardino.
	Seminterrato	Refettorio, biblioteca Cucina, Dispensa, bagni, archivio, magazzino
	Pianterreno	Presidenza, Segreteria, Infermeria, Portineria, Atrio, bagni
	Piano rialzato	Palestra e bagni
Scuola Infanzia	Pianterreno	Aula nanna
		5 sezioni, aula polifunzionale dotata di LIM, aula insegnanti (con postazione pc), bagni
Scuola Primaria	Primo Piano	10 classi (tutte dotate di pc e LIM), aula insegnanti, bagni, zona stampa

H) Descrizione degli spazi

Le aule

6 sono poste al pian terreno e 10 sono poste al primo piano dell'edificio scolastico di via don Antonio Mari, lungo un corridoio che si affaccia sul giardino interno. Sono ampie, sempre in

ordine, per offrire agli alunni un senso di pulizia e di linearità. Negli ultimi anni sono state create nuove aule per accogliere le classi che sono andate via via aumentate.

Palestra e sala teatro

La palestra si trova a piano terra dell'edificio, con accesso dall'atrio della scuola e dal giardino; è anche dotata di un palcoscenico in muratura ove si realizzano le recite e le feste durante l'anno scolastico.

Giardino

Direttamente raggiungibile sia dal corridoio della scuola dell'infanzia sia dalla scuola primaria, appena ristrutturato con nuovi giochi, è dotato di ampi spazi erbosi nei quali i bambini trascorrono la ricreazione e, talvolta, si riuniscono per giochi.

Sala pranzo e cucina

Il refettorio della scuola è suddiviso in due sale contigue suddivise in tre settori da pareti fonoassorbenti. A sua volta la sala della scuola primaria è suddivisa in tre ambienti separati da pareti fonoassorbenti. Elemento premiante, in relazione al principio di sana alimentazione, è la presenza di una cucina interna con cuochi dipendenti di un'azienda specializzata nella gestione delle mense aziendali, che cucinano quotidianamente in loco.

Biblioteca

Posta nel seminterrato e di recente ristrutturazione, è dotata di un'ampia varietà di proposte editoriali per i bambini dai 3 ai 10 anni e di uno spazio ludoteca dove sono riposti giochi in scatola e giochi di società fruibili dalle classi durante i momenti destrutturati.

3. OFFERTA EDUCATIVA E DIDATTICA

A) TEMPO SCUOLA

SCUOLA	ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA "SENATORE FELICE GAJO"	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8.45 – 15.45
SCUOLA PRIMARIA "IDA E FELICE GAJO"	DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ 8.30 – 12.30 14.00 – 16.30 VENERDÌ 8.30 – 12.30

CALENDARIO SCUOLA INFANZIA

Il Consiglio d'Istituto decide un eventuale anticipo delle lezioni rispetto al calendario fissato dalla Regione Lombardia. I primi giorni iniziano solo i bambini grandi e mezzani. La settimana successiva inizieranno l'inserimento i bambini piccoli e piccolissimi

Le festività vengono definite annualmente e deliberate dal Consiglio d'Istituto. Sono uguali per entrambi gli ordini di Scuola.

CALENDARIO SCUOLA PRIMARIA

L'inizio delle lezioni è anticipato alcuni giorni nei confronti del 12 settembre fissato dalla Regione Lombardia. Il primo giorno le classi prime iniziano le lezioni un'ora dopo le altre classi. Nei primi due giorni di scuola le lezioni si tengono solo il mattino.

Le festività vengono definite annualmente e deliberate dal Consiglio d'Istituto. Sono uguali per entrambi gli ordini di Scuola.

B) CURRICOLO

Il punto di riferimento delle attività sono le "Indicazioni nazionali per il curricolo" sia per la Scuola dell'Infanzia sia per la Scuola Primaria.

Il collegio dei docenti ha approvato una progettazione curricolare unitaria della scuola, suddivisa per classi, che poi all'inizio dell'anno scolastico viene declinata in una programmazione didattica specifica, a partire dalle osservazioni emerse nella verifica dell'attività didattica conclusa l'anno precedente e nelle prove di ingresso di inizio d'anno scolastico.

La stesura della programmazione da parte degli insegnanti, oltre alla scelta degli obiettivi formativi e didattici, prevede l'organizzazione di percorsi educativo-didattici ed include i contenuti d'apprendimento disciplinare ritenuti essenziali, i metodi più adatti e le strategie più consone alla modalità di apprendimento dei bambini ed alle diverse discipline.

Sempre sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012", i docenti elaboreranno il Curricolo verticale d'Istituto con riferimento in particolare al profilo dello studente al termine della classe Quinta, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di

apprendimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai tre agli undici anni è progressivo e continuo, pur abbracciando due tipologie di scuola "l'Infanzia" e "la Primaria caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa.

Il Curricolo verticale, dalla sua approvazione, sarà parte integrante del PTOF.

SCUOLA INFANZIA SCANSIONE ATTIVITÀ	
INGRESSO	8.45-9.15
ACCOGLIENZA	9.15-9.30
ATTIVITÀ	9.30-11.00
BAGNO	11.00-11.30
PRANZO	11.30-12.30
NANNA	12.30
GIOCO LIBERO	12.30-13.30
ATTIVITÀ	13.30-15.30
USCITA	15.30-15.45

SCUOLA PRIMARIA SUDDIVISIONE ORARIA DISCIPLINE					
DISCIPLINA	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
IRC	2	2	2	2	2
ITALIANO	8	8	7	6	6
MATEMATICA	8	7	7	6	6
INGLESE	2	3	4	5	5
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1½	1½	1½	2	2
SCIENZE	1½	1½	1½	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

B1. Criteri didattici per la formulazione dell'orario della Scuola Primaria

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'unità oraria principale della lezione è di 60 minuti, mentre fanno eccezione le lezioni interrotte dall'intervallo a metà mattina che inizia alle 10.25 e termina alle 10.40. Inoltre, pur considerando che tutte le discipline hanno una stessa dignità educativa, da un punto di vista pratico vi sono materie considerate meno impegnative di altre, soprattutto per il tipo di lavoro che si realizza: di conseguenza si tende a collocare discipline quali arte e immagine, musica, educazione fisica in momenti della giornata in cui

gli alunni sono più stanchi (es. il pomeriggio) o necessitano di interrompere fasi di lavoro impegnativo (es. fine della mattinata).

B2. Fase attuativa

a. La sezione e la classe

La classe e la sezione rappresentano un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale. La vita della classe e della sezione costituisce infatti un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino; la solidarietà è contenuto esplicito e concreto dell'educazione alla cittadinanza, nelle dimensioni personale e comunitaria.

Sono legati a questo ambito la modalità organizzativa della giornata scolastica, la definizione di un orario delle attività e l'uso degli strumenti.

b. Modalità attuativa nella Scuola dell'Infanzia

Ogni sezione della Scuola dell'Infanzia ha un'insegnante di riferimento. E' il primo riferimento adulto che il bambino ha al di fuori della famiglia. Diventa, quindi, un punto di riferimento affettivo, nonché una guida nella prima crescita umana e formativa.

Oltre all'insegnante di classe, la Scuola dell'infanzia ha un'insegnante jolly che i bambini conoscono sin da subito che supporta le classi e le insegnanti.

SEZIONE	INSEGNANTI
ARANCIONE	Beri Cristina
AZZURRA	Selmo Sara
GIALLA	Pastori Luana
ROSSA	Reggiori Chiara
VERDE	Seghezzi Mara
SOSTEGNO	Chiappa Sara
INSEGNANTI AGGIUNTE	Mascheroni Mirca, Todeschini Eleonora, Vallerini Roberta

c. Modalità attuative nella Scuola Primaria

Ci sono **due insegnanti curricolari** per ogni classe. Grazie all'aiuto e alla guida del docente di classe si cerca di far emergere nell'allievo le proprie potenzialità e di renderle ancora più produttive nel confronto con gli altri, si stimola la curiosità, lo stupore, la conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

In tutte le classi poi operano degli **insegnanti specialisti di Inglese, Musica, Educazione fisica**, che programmano insieme con i colleghi di classe e con loro condividono la proposta educativa.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse, di classe, di piccolo gruppo, di laboratorio.

In alcune classe c'è l'**insegnante di sostegno** che è contitolare di classe e supporta la classe.

CLASSI	INSEGNANTI
PRIMA A	Altea Francesca Lattarulo Martina
PRIMA B	Carmetti Simona Grillo Anna
SECONDA A	Altea Francesca Lattarulo Martina
SECONDA B	Carmetti Simona Imbrico Elisa
TERZA A	Bonetti Rossella Incolla' Laura
TERZA B	Testi Lucia Talarico Giulia (Eleuteri Silvia)
QUARTA A	Bonetti Rossella Incolla' Laura
QUARTA B	Ghilardi Donatella Sormani Sara
QUINTA A	Ghilardi Donatella Sormani Sara
QUINTA B	Testi Lucia Talarico Giulia (Bollati Daniela)

SPECIALISTI	INSEGNANTI
INGLESE sez. A	Latino Ilaria
INGLESE sez. B	Morlacchi Beatrice
MUSICA	Di Bello Maria
EDUCAZIONE FISICA	Austoni Gloria (sez A) Zaninotto Agnese (sez B)
ARTE/CLIL	Dosio Elena
INSEGNANTI AGGIUNTE	Austoni Gloria Bollati Daniela Eleuteri Silvia Grillo Anna Imbrico Elisa Pagliari Chantal

L'equipe pedagogica/consiglio di classe di ciascuna classe è formata dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti specialisti.

d) Attività nella Scuola dell'Infanzia

LA MAGIA DELLE TRASFORMAZIONI

I cambiamenti, le trasformazioni che avvengono in tutto ciò che ci circonda sono da sempre fonte di interesse e curiosità per lo sguardo attento dei bambini. A partire da quelli macroscopici legati allo scorrere del tempo nelle stagioni, fino a quelli microscopici come la crescita di un germoglio o la metamorfosi del bruco in farfalla. I bambini sono attenti osservatori di questi cambiamenti, il loro sguardo, flessibile, esperto, curioso, sa a sua volta trasformarsi, da quello di un esploratore avventuroso, a quello di un rigoroso scienziato o di un artista eccentrico e dotato.

PREMESSA E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA PROGETTAZIONE

La trasformazione, il cambiamento fanno parte della nostra esistenza, stimola il pensiero, la ricerca di soluzioni, il problem solving, la formulazione di ipotesi, lo spirito creativo. In parallelo i bambini, nel triennio che trascorrono alla scuola dell'infanzia, crescono e cambiano abitudini, interessi e capacità in modo visibile e straordinario. Sul piano sociale passano dall'egocentrato dialogo autoreferenziale dei tre anni, all'accoglienza dell'altro e del suo punto di vista dei cinque. Il loro pensiero inizialmente legato all'esperienza, si fa via via più astratto e simbolico. Il loro corpo cresce insieme alle autonomie. Ci piace quest'anno affiancare questi due ordini di trasformazioni: naturale e individuale, esterna ed interiore per offrire ai bambini piste di crescita e di apprendimento che coinvolgano da un lato l'autoconsapevolezza, dall'altro le competenze.

UN PERSONAGGIO GUIDA

Nell'ambito dell'osservazione dei cambiamenti e in linea con la necessità di interessare e stimolare, è stato immaginato, amico immaginario della scuola, portatore dei colori, dei profumi e dei prodotti delle stagioni... perfettamente allineato con la natura che cambia, regalando simpatici personaggi che, stimolando l'immaginazione dei bambini, li incuriosisce, canalizzando la loro fantasia su questo amico.

DAI CAMPI DI ESPERIENZA

Dal campo di esperienza "Immagini, suoni e colori" verranno proposte attività manipolative, grafico- pittoriche o semplicemente ricreative.

Dal campo di esperienza "Il sé e l'altro" verranno proposte attività per consolidare e rafforzare le relazioni tra i bambini e per raggiungere una buona autonomia e maturare una buona conoscenza di se stessi.

Dal campo di esperienza "Il corpo e il movimento" si cercherà di proporre percorsi, giochi e attività che permettano ai bambini di vivere e conoscere serenamente la propria corporeità.

Dal campo di esperienza "I discorsi e le parole" sperimentaremo situazioni comunicative diverse in cui ogni bambino diventerà capace di usare la lingua acquistando fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative.

Dal campo di esperienza "La conoscenza del mondo" guideremo i bambini a riflettere sulle proprie esperienze e sui fenomeni naturali descrivendoli e rappresentandoli con diversi criteri.

FINALITA'

- Stimolare nei bambini la scoperta della Natura, delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità;
- Stimolare la capacità di porsi domande e trovare risposte e soluzioni alle problematiche incontrate
- Saper mettere in relazione fatti ed eventi;
- Favorire spazio ai bisogni, alle curiosità e ai desideri dei bambini;
- Sviluppare una coscienza ecologica promuovendo un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente che ci circonda.

COMPETENZE

Il mondo naturale può offrire molto ai bambini in termini di apprendimento, benessere, scoperta. Attraverso il contatto con gli elementi naturali infatti, le conoscenze, abilità e competenze del bambino (quelle più prettamente cognitive, ma anche quelle sociali, emotive e corporee) e le sue "intelligenze" possono svilupparsi in sinergia. Da questo punto di vista diventa importante integrare il "dentro" della scuola e il "fuori" del giardino e del territorio, considerando questi ultimi come delle vere e proprie estensioni dell'aula, che permettono di attuare una didattica improntata su: problem solving, gestione emotiva, orientamento nello spazio e nel tempo, creatività, abilità grafo motorie, attenzione selettiva, abilità motorie e sociali.

IDENTITA'

Essere consapevoli dei propri talenti e dei limiti; delle proprie passioni e di ciò che non piace; dell'importanza dell'altro per definire sé stessi; del cambiamento che caratterizza tutti e ciascuno durante le giornate trascorse a scuola; sarà nostra cura favorire questa possibilità.

BENESSERE

In questo tempo fatto di velocità e impegni, i bambini hanno subito una vera e propria deprivazione nel contatto con il mondo naturale, legata da un lato alle modalità e all'organizzazione della vita familiare, soprattutto in contesto urbano, dall'altro ai recenti eventi a livello globale. Tornare a osservare, descrivere, esplorare ambienti ed elementi naturali potrà contribuire ad un maggior benessere fisico e psicologico.

CITTADINANZA

La riflessione di questi ultimi anni, tardiva quanto fondamentale, punta a rivedere il rapporto dell'umanità con la natura in termini di cura invece che di sfruttamento, con un approccio sempre più improntato all'antispecismo e all'attenzione ai delicati e complessi equilibri ecologici che abbiamo nel tempo sempre più alterato. Sul piano educativo questo si traduce in percorsi attenti alla sostenibilità, dove l'interazione spontanea dei bambini con gli ambienti naturali (anche quei piccoli sprazzi di natura presenti nei contesti urbani) diventa l'occasione per fondare un rapporto consapevole di cura e sensibilità ecologici

Diversi saranno i laboratori che faranno da cornice al progetto didattico.

Per tutti i bambini della scuola

Laboratorio di cucina tenuto dalle insegnanti

Laboratorio dell'orto tenuto dalle insegnanti

Laboratorio di psicomotricità tenuto dall'insegnante Stefania Zanichelli

PER I BAMBINI DI DUE E TRE MATITE

Laboratorio di Lingua Inglese tenuto da Beatrice Morlacchi (per le tre matite); Elena Dosio (per le due matite)

Laboratorio di musica tenuto dall'esperto maestro Francesco Musazzi

Laboratorio di "avviamento al gesto grafico" tenuto dalle insegnanti

PER I BAMBINI DI TRE MATITE

Laboratorio di raccordo "progetto continuità" con le insegnanti e i bambini della scuola primaria.

COLLEGAMENTO ALLA I.R.C.

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra scuola ed identità. Le attività proposte offrono occasioni per lo sviluppo del sé, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul patrimonio di esperienza dei bambini contribuendo a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. Gli argomenti trattati si propongono come un percorso organico che possa fornire apporti significativi nei diversi campi d'esperienza.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Seguendo le indicazioni nazionali e riconoscendo l'importanza di questa prassi educativa, il team docente si impegna a mettere cura e attenzione per elaborare una valutazione efficace al percorso educativo. La valutazione non vuol dire giudicare, ma significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico. Essa è un elemento della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa. Azione educativa che si serve di due elementi molto importanti: l'ascolto e l'osservazione dei bambini nei diversi momenti della giornata scolastica. Attraverso questi strumenti, vengono raccolti degli avvenimenti significativi, "le tracce", che costituiscono il loro vissuto fatto di interessi, curiosità, storie personali, preziose per poter elaborare un progetto didattico partecipato e condiviso.

Importanza particolare verrà data all'autovalutazione del bambino che permetterà ad ognuno di aver consapevolezza del suo modo di apprendere, di migliorare l'autostima, di sentirsi parte attiva del personale processo di apprendimento e per dare significato all'impegno scolastico.

I risultati delle verifiche saranno oggetto di discussione tramite: colloqui individuali con le famiglie, assemblee di classe e interclasse, confronto nel team docente

DOCUMENTAZIONE

Tracce, ricordi, memoria del percorso svolto saranno conservate negli elaborati dei bambini, nei video e nelle immagini che le insegnanti avranno cura di assemblare e presentare ai genitori e agli alunni. Le insegnanti effettuano con costanza osservazioni mirate, narrative o strutturate dei comportamenti, delle caratteristiche, degli elaborati dei bambini, per verificarne la crescita, i talenti i bisogni, i cambiamenti al fine di sostenerne in ogni momento i processi di maturazione e di apprendimento.

e) Corsi e laboratori alla Scuola dell'Infanzia

La scuola è un laboratorio di nuove esperienze che il bambino compie, elabora e fa proprie. Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le "Otto competenze chiave Europee per la cittadinanza" e le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali. Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni.

Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche durante l'attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino e delle bambine delle seguenti finalità:

- Identità
- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ (saper essere)

L'identità esprime l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo – natura.

LINGUA INGLESE

Tra le attività curriculari c'è il progetto di lingua inglese "Step by Step". L'apprendimento della lingua inglese alla scuola dell'infanzia sta assumendo sempre più importanza poiché l'età dai 3 ai 5 anni rappresenta il periodo più "vantaggioso" per l'acquisizione di una lingua. Pertanto il contatto con la lingua straniera all'interno della scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini in prima persona e li solleciti ad esprimersi e a comunicare con naturalezza nella nuova lingua.

Ogni attività proposta ha lo scopo di presentare la lingua inglese soprattutto sotto forma di gioco in modo da coinvolgere il bambino in prima persona favorendo la motivazione all'apprendimento. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale: il bambino avrà quindi l'opportunità di acquisire la competenza comunicativa nella lingua straniera in un'atmosfera rilassata e motivante. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti. Pertanto le diverse attività (storytelling, canzoni e giochi) non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua. Il bambino si sentirà coinvolto in prima persona e apprenderà la lingua inglese in maniera del tutto naturale e, soprattutto, divertendosi. La ripetizione e la ripresa di alcune attività servirà ad inserire il nuovo codice linguistico nella quotidianità del bambino.

Durante il corso dell'anno scolastico, oltre all'attività svolte in sezione ed in intersezione, cioè in comune tra bambini di sezioni diverse, si realizzano numerose attività e corsi. Tutti i bambini partecipano, suddivisi per fasce d'età, al corso di I.R.C. (insegnamento, religione, cattolica) gestito da insegnanti con l'idoneità stabilita dall'Intesa 2012 tra Stato e CEI e nominati dall'Ufficio Irc della Curia Arcivescovile di Milano.

f) Attività curricolare nella Scuola Primaria

L'educazione della persona a scuola si attua principalmente attraverso la proposta didattica. Le discipline insegnate sono strumenti per educare insegnando: conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di pensare e di agire, acquisendo consapevolezza di sé.

Costante è l'attenzione che gli insegnanti pongono al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico perché, senza soddisfazione e gioia, il bambino non impara.

A livello metodologico è favorito il coinvolgimento di tutta la persona per conoscere ed incontrare il reale attraverso esperienze sensoriali e corporee.

Lingua Italiana

L'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria è fondamentale perché la lingua è il modo privilegiato d'incontro del bambino con la realtà. L'apprendimento della lingua coinvolge l'unità della persona e l'alunno è guidato attraverso il rapporto con l'adulto. L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare ciò che il bambino incontra, manifestando l'esperienza personale e comune. La riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura. Nei primi anni viene privilegiata la funzionalità fonematica della lingua e la graduale acquisizione delle regole ortografiche. Negli anni successivi la riflessione linguistica si sviluppa in modo specifico attraverso l'identificazione e l'apprendimento di alcune forme di morfologia e sintassi. Fondamentale in tutto il percorso è l'esperienza della lettura favorita dall'insegnante che vive e propone con passione questo aspetto della lingua tramite la scelta accurata di libri di testo e di narrativa e l'organizzazione di momenti specifici.

Matematica

La finalità dell'insegnamento della matematica consiste nel favorire e sviluppare la capacità razionale, e nel migliorare il rapporto del bambino con la realtà attraverso la conoscenza degli aspetti di quantità, misura, rigore, ordine e precisione.

L'approccio al mondo dei numeri consiste inizialmente nella manipolazione del materiale, strutturato e non, per imparare a leggere, scrivere e sapere usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione in situazioni di problematiche dirette. Nel corso degli anni la maggior capacità di astrazione dei bambini consente l'uso delle quattro operazioni per la soluzione di problemi più complessi che richiedono strategie logiche e di calcolo più articolate.

Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività, che possono essere applicate a qualsiasi altro ambito di conoscenza.

Dall'anno scolastico 2022/2023, per gli alunni delle classi prime, è stato introdotto il metodo INNOVAMAT, per l'apprendimento di una matematica competenziale. Con l'ausilio di materiale strutturato, quaderni operativi, pannello LIM e app personalizzata i bambini vengono accompagnati nell'interiorizzazione del concetto di numero, quantità, seriazione, prime operazioni. L'app utilizzata in contesto scolastico, ha la capacità di adattarsi al livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo bambino, proponendo una situazione problema e accompagnando l'alunno alla risoluzione dello stesso attraverso esempi concreti, supporti iconografici e stimoli sonori. Il personale è altamente formato per l'utilizzo del programma INNOVAMAT. (Linee guida per le discipline STEM 2022 - Science, Technology, Engineering e Mathematics)

Storia e Geografia

Lo studio della storia nei primi due anni è finalizzato a consolidare la percezione del tempo come legame, come divenire e durata. Per queste ragioni si ripercorre la storia personale del bambino e si propongono esperienze che prendono in esame la trasformazione delle cose nel tempo e il susseguirsi di eventi ricorrenti. Una volta acquisita la percezione di "tempo personale" il bambino può capire che esiste anche un "tempo sociale". Dalla classe terza quindi si introduce lo studio della storia con metodo disciplinare autonomo, e gli eventi che si ritengono significativi vengono presentati seguendo un ordine cronologico, che diventa la chiave primaria di ordinamento degli eventi stessi. La narrazione diviene poi la modalità privilegiata nell'affrontare i contenuti utilizzando una terminologia specifica della disciplina.

Lo studio della geografia permette ai bambini di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici ed antropici di un paesaggio, giungendo ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo e critico. Partendo dalla percezione della realtà circostante, la conoscenza si sviluppa attraverso l'ampliamento dei confini dello spazio abitualmente vissuto, la rappresentazione e il confronto dei paesaggi naturali, la nomenclatura di ogni ambiente e la denominazione corretta degli elementi fisici e politici delle aree geografiche studiate. La conoscenza si sviluppa anche attraverso un utilizzo più consapevole dei termini specifici della disciplina.

Scienze

Con la scienza si incontra il mondo della natura, cioè si entra in rapporto con ciò che si ha davanti.

Dal punto di vista metodologico sono tre i momenti fondamentali in tutto il percorso: *osservazione*, cioè guardare il mondo; *identificazione*, cioè dare agli oggetti un nome; *classificazione*, ossia ordinare secondo un criterio.

Per una maggior padronanza della disciplina si ritiene opportuno che l'insegnamento proceda per via di esempi, esperimenti ed osservazioni dirette.

Arte ed immagine

L'educazione all'immagine attraverso un "fare", genera negli alunni uno sguardo stupito ed attento per la bellezza della realtà. Inizialmente si sviluppa una destrezza manipolativa, introducendo vari materiali, successivamente vengono potenziate ed affinate diverse tecniche di esecuzione del disegno, oltre che incontrare opere d'arte per educare il bambino alla bellezza ed alla ricchezza della storia umana.

Inglese

L'insegnamento della lingua Inglese ha lo scopo di fornire all'alunno uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale.

Lo studio dell'inglese permette all'alunno di familiarizzare con un nuovo codice linguistico diverso da quello di uso quotidiano e di avvicinarsi ad una cultura diversa.

Il metodo usato è quello orale comunicativo, associato all'aspetto ludico (filastrocche, canzoni, storie, giochi di squadra, racconti). Si svolgono attività di simulazione "role-playing" ed esperienze dirette di "learning by doing" nelle situazioni di vita quotidiana.

Le lezioni vengono svolte anche con l'ausilio di materiale audio e video in lingua, con la Lavagna interattiva multimediale, strumenti che facilitano l'avvicinamento del bambino alla lingua straniera. Per tutte le classi si prevedono anche lezioni svolte con la metodologia CLIL cioè l'insegnamento di una materia direttamente in lingua inglese da parte di una

insegnante specializzata che affianca in compresenza l'insegnante curricolare. Lo scopo dell'utilizzo di questa metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere contenuti di altre discipline incrementando contemporaneamente la conoscenza delle stesse.

Tecnologia

La disciplina viene svolta principalmente nelle attività di laboratorio a classi aperte, in cui si manipola, si progetta, si costruisce. Una parte della materia è dedicata all'informatica, che viene proposta attraverso l'utilizzo di personal computers portatili, non come disciplina a sé stante, ma come mezzo di supporto all'attività didattica e come strumento di lavoro trasversale alle varie discipline. Gli alunni imparano/rafforzano la conoscenza della strumentazione di base e l'utilizzo di alcuni programmi di MS-Office (Word ed Excel). Inoltre si promuovono numerose attività che riguardano esperienze significative dal punto di vista culturale e che potenziano l'offerta della scuola: la realizzazione di giornalini, di volantini per lo spettacolo di fine anno e la partecipazione a concorsi.

Musica

L'insegnamento della musica sviluppa armonicamente le facoltà sensoriali del bambino. Il metodo di insegnamento prevede una prima fase nella quale prevale la semplice imitazione del maestro sia nelle esecuzioni canore e ritmiche, sia nell'attività ludiche di educazione dell'orecchio, ed una fase successiva nella quale si educa il bambino ad avere una consapevole padronanza del linguaggio specifico.

Per quanto riguarda i contenuti essenziali si parte da una familiarizzazione del canto con filastrocche e semplici melodie, accompagnate da gesti imitativi, mentre successivamente vengono sviluppati diversi percorsi strettamente correlati tra di loro quali il canto, la ritmica, l'ascolto, l'apporto personale e i primi accenni all'uso del pentagramma. Dalla classe quarta gli alunni imparano ad eseguire brani via via più complessi con uno strumento musicale.

Educazione Fisica

Si prefigge l'obiettivo di supportare gli alunni nel raggiungimento dei traguardi per un corretto sviluppo delle competenze motorie, che rispetteranno le capacità naturali dei singoli. L'educazione fisica consente l'acquisizione di valori come la gratificazione legata alla "riuscita", il passaggio dal protagonismo egocentrico alla sinergia e alla solidarietà di gruppo, la scoperta del significato delle regole, il rispetto dell'avversario, il principio della lealtà.

Religione cattolica

Una delle dimensioni primarie della persona è quella religiosa. L'insegnamento della religione cattolica contribuisce alla conoscenza della realtà dando risposte alle domande sul senso ultimo della vita, degli avvenimenti, delle cose.

La scuola trasmette l'esperienza cristiana valorizzando in particolare i tempi liturgici, le grandi festività cristiane del Natale e della Pasqua ed i momenti di preghiera comunitaria.

In questa disciplina le maestre trovano il supporto della presenza e consulenza dei Sacerdoti della Comunità Pastorale S. Ambrogio, prezioso aiuto per la formazione della persona a livello umano e cristiano.

g) Curricolo verticale d'istituto

Nell'a.s. 2018/2019 gli insegnanti hanno elaborato il curricolo verticale d'istituto (allegato al Ptof 2019/2022 – integrazione a.s. 2019/20- integrazione giugno 2023).

C) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - PROGETTI

Nel corso dell'anno scolastico ciascuna Scuola, ad integrazione della regolare attività didattica, attiverà specifici progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai seguenti settori: sicurezza, accoglienza, orientamento e continuità, cittadinanza e costituzione, prevenzione del disagio, attività volte al recupero e a favorire le eccellenze, attività laboratoriali, (...) anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è, pertanto, quello di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto.

Ciò è possibile grazie al criterio della **flessibilità** che permette di dedicare parte dell'orario delle lezioni a progetti e argomenti scelti dal collegio dei docenti, dedicando circa il 7% dell'orario scolastico annuale.

Nell'ambito della programmazione didattico-educativa i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria potranno calendarizzare per le varie classi spettacoli teatrali e/o proiezioni di film.

Saranno, inoltre, proposte uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione. Quest'ultime attività saranno attuate, in conformità alla normativa vigente, con il contributo finanziario delle famiglie.

Attività e laboratori...

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri; per tale motivo nel corso dell'anno scolastico nella nostra scuola vengono realizzati percorsi in forma di laboratorio.

Il contenuto dei laboratori viene definito annualmente in sede di programmazione generale, tenendo conto della scansione temporale dei progetti che si intendono realizzare.

1) ...della Scuola dell'Infanzia

Progetto di musica

Attraverso un approccio giocoso con la materia e in completa sinergia con il progetto educativo scelto dalle maestre per l'anno scolastico in corso, il Corso di Musica come Gioco (della durata di 45 minuti settimanali per gruppo) si propone di avvicinare i bimbi mezzani e grandi alla musica, lavorando su una buona intonazione (apprendendo canzoni a cappella e con base musicale), sull'uso ritmico del corpo (body percussioni) e con lo strumentario Orff, per terminare con un saluto allegro con la baby dance che permette di lasciare un ricordo positivo di una lezione sì impegnativa (con tante nozioni musicali e sulle fonti sonore e non solo) ma anche divertente.

Progetto di psicomotricità

Nella scuola dell'infanzia l'educazione psicomotoria deve considerarsi un mezzo educativo che, alla stregua delle altre discipline, collabora alla formazione della personalità, oltre a garantire benefici fisio-psichici ed intellettuali.

Nel delicato periodo dello sviluppo e della crescita, il movimento offre al bambino il mezzo valido per liberarsi del carico delle energie esuberanti e, sul piano didattico fa maturare le competenze senso percettive, motorie, linguistiche, promuovendo la conquista dell'autonomia, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi.

Progetto Irc

Osservando la natura “con meraviglia ed esplorandola con curiosità, il bambino è condotto a pensare e a riconosce che il mondo è un dono di Dio. Sviluppa, inoltre, sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza” (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012 – Campo di esperienza “La conoscenza del mondo”).

2) ...della Scuola Primaria

Le singole classi integrano le attività didattiche con un progetto multidisciplinare, definito di anno in anno dal Collegio dei Docenti. Per l'anno scolastico 2023/2024 i progetti in fase di realizzazione sono:

- ✓ Teatro;
- ✓ Musica Maestro;
- ✓ Potenziamento della lingua inglese;
- ✓ Inglese madrelingua facoltativo;
- ✓ English Snack facoltativo;
- ✓ Progetti Diritto allo Studio del Comune di Parabiago;
- ✓ Educazione all'affettività;
- ✓ Avviamento allo Sport;
- ✓ Frutta nella Scuola;
- ✓ Cyberbullismo
- ✓ Progetti con la rete territoriale (Officina Rancilio, Fondazione Carlo Musazzi, Polizia stradale di Milano)
- ✓ Coding
- ✓ **Innovamat (classi prime e seconde)**

Teatro

Come è tradizione della nostra scuola al termine dell'anno scolastico, la classe Quinta, nel mese di giugno, mette in scena per i genitori e i nonni degli alunni una rappresentazione teatrale come esito di un lavoro interdisciplinare svolto dagli alunni nel secondo quadrimestre.

Gli alunni cercheranno di realizzare una esperienza teatrale, tesa al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- aiutare i bambini alla conoscenza di sé mediante l'utilizzo del lavoro interdisciplinare;
- facilitare la crescita del bambino attraverso un incontro con i linguaggi espressivi per interiorizzare, esprimere, creare;
- favorire l'unità della conoscenza attraverso il lavoro interdisciplinare proposto che coinvolge più discipline.

Scelta del testo:

L'argomento di riferimento sul quale si realizzerà lo spettacolo verrà condiviso con i bambini e scelto in base alle loro idee.

Modalità di attuazione:

Nel corso del secondo quadrimestre vengono organizzati i seguenti momenti:

1. Ideazione nell'ambito del lavoro interdisciplinare
2. Realizzazione del progetto

- progettazione e realizzazione degli apparati di scena e dei costumi
- scelta e inserimento delle musiche
- assegnazione degli incarichi agli alunni
- studio delle parti del copione
- 4. Preparazione della locandina: progettazione e realizzazione.
- 5. Pubblicizzazione.
- 6. Prove teatrali.
- 7. Rappresentazioni finali

Musica maestro

È una attività che riguarda la classe 5^a in collaborazioni con il Corpo Musicale Parrocchiale Santo Stefano. Gli alunni impareranno a

- riconoscere e classificare gli strumenti musicali
- ascoltare timbri
- eseguire brani vocali accompagnati da strumenti bandistici
- sviluppare la musicalità che è in ciascuno.

Il progetto prevede incontri sia a scuola sia nella sede del Corpo Musicale e si concluderà con la partecipazione degli alunni nella preparazione ed esecuzione di un concerto bandistico.

Potenziamento della lingua Inglese

A partire dall'anno scolastico 2015/16 è stato avviato un progetto pluriennale di Inglese che prevede un aumento di ore di insegnamento della lingua inglese, la presenza di un docente specializzato sia in classe sia come possibilità offerta agli alunni di frequentare lezioni facoltative.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- abituare gli alunni fin dai primi anni di scuola al tono, al ritmo, ai suoni;
- persistere nell'insegnamento della lingua inglese da parte di insegnanti specialisti;
- preparare gli alunni in modo concreto all'uso fluente della lingua inglese, per renderli in grado di affrontare il futuro utilizzando la lingua più diffusa;
- creare ambiti reali di conversazione in inglese.

Il progetto è stato attuato:

1. aumentando di un'ora a settimana l'ora di inglese

2. introducendo l'Insegnante specializzata curricolare

In tutte le classi operano sia l'insegnante italiana di inglese sia l'insegnante specializzata. Quest'ultima da settembre a maggio, entra in aula in compresenza per un'ora settimanale con la docente della classe durante lo svolgimento della normale attività didattica curricolare e partecipa al lavoro dei bambini, interagendo con essi esclusivamente in lingua inglese. Inoltre una materia curricolare viene trattata in lingua inglese, seguendo la modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning): un approccio didattico che mira alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua inglese contemporaneamente all'acquisizione di conoscenze disciplinari. La disciplina che viene svolta in inglese è arte. La titolare del CLIL è esperta in discipline artistiche e al loro insegnamento in lingua inglese.

La scuola si rivolge poi al British Council per il conseguimento delle certificazioni internazionali.

Inglese madrelingua facoltativo

Il venerdì pomeriggio agli alunni di terza, quarta e di quinta viene offerta la possibilità di approfondire ulteriormente la lingua inglese con la partecipazione a lezioni di un insegnante madrelingua.

English Snack

Sempre il venerdì pomeriggio agli alunni di Prima e Seconda elementare, dalle 13:30 è possibile consumare il dolce del dopopranzo in lingua inglese con la presenza di una insegnante madrelingua. L'insegnante madrelingua animerà il servizio con canti e storie in lingua inglese.

Progetti stanziati dal Comune del Diritto allo Studio

Da qualche anno a questa parte il Comune di Parabiago propone alle scuole progetti su tematiche decise dalla Amministrazione Comunale stessa. La nostra scuola in questi ultimi anni ha sempre aderito, aderendo a gran parte delle proposte..

Educazione all'affettività

Il progetto nasce dall'esigenza di ampliare la proposta formativa della scuola in risposta ai bisogni specifici che emergono tra gli alunni della classe quinta. Il lavoro educativo consiste nel cogliere il desiderio insito negli alunni di diventare "grande", riconoscendo nelle varie tappe della propria storia, la storia di tutti e la storia della vita. E' un progetto sull'affettività e non sulla sessualità perché riguarda l'ampiezza e la complessità che caratterizza l'argomento.

Avviamento allo Sport

L'Educazione Fisica, oltre ad essere gioco, è anche avvicinamento alla pratica sportiva. Durante le ore di Educazione Fisica gli alunni di Terza, Quarta e Quinta verranno introdotti a tre sport.

Questo progetto vuole:

- favorire un'esperienza globale di **corpo-mente** che porta ad una prima costruzione del **Sé**.
- Aiutare il bambino ad acquisire maggiore **autonomia** e ad accrescere la sua **autostima**.
- Favorire il passaggio dal gioco individuale al **gioco condiviso** con gli altri, per facilitare la **socializzazione**.

Le **classi terze** avranno un primo approccio con il nuoto;

Le **classi quarte** praticheranno il basket;

Le **classi quinte** si cimenteranno con il rugby.

Frutta e verdura nelle Scuole

Il Nostro Istituto, da anni, partecipa al Progetto FRUTTA NELLE SCUOLE, programma europeo finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari.

Gli obiettivi del programma:

- ✓ incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- ✓ realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- ✓ offrire ai bambini occasioni ripetute nel tempo per conoscere e verificare

concretamente prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.

3. Servizi aggiuntivi

Per tutti gli alunni sia dell'Infanzia sia della Primaria, come ormai avviene da anni, è organizzato un servizio di **pre-scuola** che accoglie gli alunni in palestra dalle 7.30 alle 8.25. Alle 12.30 inizia il **servizio mensa**, al termine del quale c'è un intervallo ricreativo.

A partire dall'anno scolastico 2019\20, il collegio docenti ha approvato l'organizzazione del servizio mensa in due turni così strutturati:

- 1° turno: pranzo dalle 12.30 alle 13.15, intervallo ricreativo dalle 13.15 alle 14.00.
- 2° turno: intervallo ricreativo dalle 12.30 alle 13.15, pranzo dalle 13.15 alle 14.00.

Il servizio **post-scuola**, dalle 16.30 alle 18.00 nel quale gli alunni svolgono i compiti scolastici sotto la guida di un educatore.

Il venerdì il servizio mensa si effettua dalle 12.30 alle 13.30 e, successivamente, fino alle 18.00, gli alunni iscritti al doposcuola trascorrono il pomeriggio tra giochi e compiti.

4) Tradizioni

Sono tradizioni dell'Istituto alcune iniziative in momenti significativi dell'anno, cui sono invitati genitori, nonni, amici:

- ✓ Preghiera comune nell'atrio o in palestra, all'inizio delle lezioni in Avvento e in Quaresima con presentazione di opere d'arte;
- ✓ Concerto di canti natalizi
- ✓ ;
- ✓ Via Crucis pomeridiana nelle vie attorno alla scuola in preparazione alla Pasqua;
- ✓ Spettacolo di teatro di fine anno, realizzato dagli alunni della classe quinta, con inserimenti di balletti, canti, scenette da parte delle altre classi.

D) INCLUSIONE

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (BES)

DISABILITÀ - Legge 104/1992 DSA - Legge 170/2010 SVANTAGGIO - Legge 53/2003

La nostra scuola strutturalmente (abbattimento barriere architettoniche, ascensore, percorsi facilitati) è idonea ad accogliere bambini diversamente abili. Da un punto di vista didattico realizza percorsi personalizzati sia per alunni con bisogni educativi speciali (es. DSA, ADHD) sia per alunni con disabilità, in tal caso con l'indispensabile supporto di insegnanti di sostegno e di assistenti/educatori forniti dall'Ente Locale. Gli insegnanti intrattengono contatti continuativi con gli specialisti dell'ambito socio sanitario e riabilitativo e l'offerta formativa viene differenziata secondo i bisogni personali, utilizzando le metodologie più adatte ad ogni situazione.

Per favorire un adeguato inserimento degli alunni con BES, lavora all'interno dell'Istituto la Commissione per l'inclusione formata dal Dirigente Scolastico e dal referente BES di Istituto. Gli specialisti dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale incontrano i docenti per discutere di casi singoli e sono invitati agli incontri del gruppo di lavoro per l'attuazione del Piano per l'inclusione.

Nel Collegio di settembre 2022 è stato approvato il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) dove sono state analizzate e proposte varie iniziative di inclusione, tra cui:

- ✓ progetti di accompagnamento degli alunni nel passaggio tra i vari gradi di scuola;
- ✓ attività di sensibilizzazione per tutti gli alunni sulle problematiche della diversità;
- ✓ percorsi di formazione per docenti sulle tematiche della disabilità;
- ✓ partecipazione a progetti mirati all'integrazione;
- ✓ interventi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri;
- ✓ interventi di rimozione di eventuali barriere architettoniche;
- ✓ uso di strumenti informatici per alunni con particolari difficoltà motorie e/o di letto-scrittura;
- ✓ criteri generali per la formazione delle classi con inseriti alunni diversamente abili;
- ✓ acquisti di sussidi particolari, necessari per lo svolgimento delle attività didattiche rivolte agli alunni con programmazione differenziata;

Per la stesura e la verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) di ogni alunno con certificazione i docenti si incontrano periodicamente con i referenti degli Enti Sanitari e Sociali di riferimento. Per attività di assistenza alle autonomie personali, previste per gli alunni con grave disabilità, sono nominati dal Preside delle figure aggiuntive tra il personale ausiliario che ha frequentato uno specifico percorso di formazione.

Nell'Istituto operano, inoltre, alcuni educatori nominati dalle Amministrazioni Comunali su richiesta della scuola e a supporto di alunni specifici.

Il docente di sostegno è a tutti gli effetti contitolare nelle classi in cui opera, ciò significa che è responsabile del successo formativo di tutti gli alunni della classe e non solo dell'alunno con certificazione che gli viene affidato.

Legge 170/2010 e circolari ministeriali sui Bisogni Educativi Speciali.

In relazione alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" all'interno dell'istituto si attuano i necessari interventi pedagogico – didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e a misure dispensative. Per tutti gli alunni con certificazione, il Team/Consiglio di Classe redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) dove vengono elencati gli interventi individualizzati e personalizzati da attuare per ogni singolo alunno, tenendo conto delle potenzialità dello stesso e della diagnosi presentata a scuola dalla famiglia. Per gli alunni con disagio sociale il Team/Consiglio di Classe valuterà l'opportunità di predisporre un piano didattico personalizzato informando le famiglie.

Progetto sperimentale di individuazione precoce di difficoltà relative all'apprendimento

La psicopedagogista, Dott.ssa Marilena Cresta somministra "le prove 0" di screening per l'individuazione di difficoltà relative all'apprendimento.

E) CONTINUITÀ

Per uno sviluppo armonico della personalità dell'allievo occorre una continuità nel percorso educativo; nel quadro di elaborazione del curriculum si realizzano progetti finalizzati a valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che seguono le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Ogni anno, infatti, vengono promossi percorsi di accompagnamento degli alunni alla classe prima dell'anno successivo sia della scuola primaria sia della secondaria di primo grado.

Attraverso vari incontri, i bambini hanno modo di conoscere la nuova realtà scolastica che dovranno affrontare: ciò grazie a lezioni, lavori e discussioni in classe che favoriscono una

prima conoscenza di tale realtà e uno scambio di opinioni con alunni che frequentano un grado superiore di scuola.

La nostra scuola dell'infanzia pianifica incontri e progetti di continuità con gli asili nidi del territorio.

La Scuola Primaria è la naturale prosecuzione della scuola dell'infanzia "Senatore Felice Gajo", quindi, ovviamente, le occasioni di continuità tra le due scuole, nel corso dell'anno, sono molteplici.

Gli insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia si incontrano, nel corso dell'anno, per effettuare le seguenti attività:

- ✓ comunicazione per un'adeguata conoscenza del livello di socializzazione e relazione dei bambini;
- ✓ formazione delle classi;
- ✓ visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e partecipazione ad eventuali iniziative.

Lo stesso dicasi per la continuità verticale nei confronti della scuola secondaria di primo grado parrocchiale "Sant'Ambrogio". Pertanto, i docenti dei due istituti programmano annualmente iniziative volte a favorire e accompagnare il passaggio degli alunni dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado, anche attraverso momenti di incontro tra gli insegnanti dei due ordini di scuola. Importanti iniziative introdotte nell'a.s. 2021/2022 sono: le lezioni di "Scuola aperta" presso la Scuola Sant'Ambrogio e i laboratori condotti, presso la nostra scuola, dagli alunni della scuola secondaria Sant'Ambrogio, guidati dai loro professori.

Ciò non significa comunque che vengano trascurati momenti di collegamento e di continuità anche con le scuole statali del territorio; infatti gli insegnanti partecipano ai progetti di continuità dei due Istituti Comprensivi di Parabiago.

F) VALUTAZIONE

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con il confronto con le insegnanti dei vari laboratori, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le insegnanti attraverso il collegio docenti mensile si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte. La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare. Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- la registrazione di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- i cartelloni esposti;
- elaborati svolti dai bambini;
- griglie di osservazione.

NELLA SCUOLA PRIMARIA:

Con la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali potenzialità del bambino; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e le aree di miglioramento, sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

La valutazione serve anche affinché l'insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga se necessario, lo modifichi secondo i bisogni, variando approcci e strategie.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta del bambino e del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro, e le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico. Le verifiche possono essere sia scritte che orali, programmate o non, immediate dopo una spiegazione o rinviate nel tempo, a seconda di ciò che l'insegnante intende verificare. Delle principali verifiche viene dato riscontro ai genitori con valutazione o giudizio formale. La verifica ha tra i suoi obiettivi anche l'educare il bambino a rendere ragione di ciò che fa ed impara. La valutazione complessiva quadrimestrale o finale non può mai essere mera media aritmetica delle valutazioni parziali ottenute nel periodo. Il Consiglio di Interclasse nella sua funzione tecnica valutativa considera anche il cammino di apprendimento che ciascun alunno ha compiuto, a partire dal suo livello di partenza, nell'ottica di cogliere il valore aggiunto di competenze acquisito e consolidato.

a) CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Con il Decreto 172 del 4 dicembre 2020 è stata introdotta nella scuola primaria una nuova modalità di valutazione: la normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il giudizio descrittivo è una sintesi personalizzata, critica, articolata, argomentata e supportata da prove degli apprendimenti realizzati in una disciplina ed ha lo scopo di comunicare in modo trasparente gli apprendimenti acquisiti e le eventuali aree di

miglioramento e di rendere lo studente consapevole dei criteri di qualità dell'apprendimento per orientare i suoi sforzi successivi.

La valutazione intermedia e quella finale sarà riportata nel nuovo Documento di Valutazione che comprende per ogni materia gli obiettivi oggetto della didattica e della valutazione, il livello complessivamente conseguito e il giudizio descrittivo personalizzato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti nella seguente tabella, sempre in coerenza con i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze:

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione in corso d'anno

❖ Tipi di prove utilizzabili:

Verifiche in classe
 Quesiti a risposta aperta
 Quesiti a risposta multipla
 Interrogazioni
 Prove pratiche
 Compiti di realtà

❖ Forme di espressione del giudizio: Giudizi

❖ Periodicità delle prove: Almeno tre prove a quadrimestre

❖ Trasparenza:

I risultati delle prove, verifiche, compiti in classe, interrogazioni vengono comunicati ai genitori tramite diario con firma per presa visione e sono consultabili nella sezione "Voti" del registro elettronico.

Valutazione quadrimestrale e finale

❖ Strumenti di valutazione

Documento di valutazione
 Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria)

❖ Che cosa si valuta

Gli aspetti misurabili dell'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) relative alle discipline e alla convivenza civile

I progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi, le attitudini, le eventuali distanze dai traguardi comuni e/o gli obiettivi individuali prefissati.

I fattori che condizionano i livelli di conseguimento degli obiettivi.

Il comportamento "in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri" (C.M. 85/2005) e in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (C.M. 10/10/2017)

❖ Tempi

Consegna quadrimestrale della scheda di valutazione

❖ Trasparenza

Durante gli a.s. 2019/20 e 2020/21 il documento di valutazione, a causa delle restrizioni dovute alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19, è stato pubblicato in formato digitale sul registro elettronico. Questa modalità di restituzione è stata mantenuta anche per i successivi anni scolastici

d) Le prove INVALSI

Le classi 2^a e 5^a della scuola partecipano alle prove annuali nazionali dell'Istituto Invalsi. I risultati delle nostre classi di norma sono in linea rispetto alle scuole con le quali viene proposto il confronto direttamente dall'Istituto. Il collegio dei docenti si propone di prestare particolare attenzione all'allenamento per le prove, rendendo più consueto l'uso di quesiti e test, in modo da cercare di ottenere risultati migliori.

4) RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del bambino. Questo rapporto si manifesta quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'assegnargli adeguate responsabilità personali.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la **reciproca stima e fiducia** sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona. I genitori vengono sempre informati dell'attività didattica ed educativa dei propri figli e collaborano in maniera parallela con le insegnanti per favorirne l'aspetto formativo.

La nostra scuola riconosce che le famiglie sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nell'ambiente scolastico, per consentire di creare una rete solida ed armonica di scambi e di responsabilità comuni.

Nella nostra scuola sono previsti:

Colloqui personali

Gli insegnanti mettono a disposizione per incontri con i genitori degli alunni e sono disponibili a colloqui su appuntamento.

Colloqui periodici

Sono definiti su base bimestrale. In questi incontri genitori ed insegnanti verificano in modo sinergico il cammino del bambino, il livello raggiunto nell'apprendimento, si confrontano ed aiutano all'interno dei rispettivi compiti.

Assemblea di classe

Si tiene all'inizio dell'anno scolastico e rappresenta un momento formale di comunicazione collettiva tra insegnanti e genitori; gli insegnanti illustrano il percorso didattico in fase di realizzazione, le uscite di istruzione previste e le problematiche educative/comportamentali inerenti la singola classe.

Partecipazione diretta

La collaborazione diretta da parte dei genitori è sempre stata un punto di forza negli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della vita scolastica, che ogni anno

sfocia in diverse iniziative (es. presepe, carnevale, feste ecc.).

DELEGHE

I genitori, al momento dell'iscrizione, dichiarano se il proprio figlio, oltre che da loro stessi, potrà essere ritirato dalla scuola da persone da loro indicate, e si impegnano a sollevare la scuola e il suo personale direttivo ed operativo da qualsiasi azione o rimostranza che venisse avanzata da familiari o altri soggetti non compresi nell'elenco indicato.

Per ritiri occasionali è necessario mandare una mail alla segreteria con nome, cognome e n. del documento identificativo della persona delegata al ritiro occasionale.

Gli alunni possono essere affidati **solo a persone maggiorenni.**

Si ricorda inoltre che i bambini verranno consegnati solo ad adulti incaricati con **DELEGA SCRITTA e sottoscritta da entrambi i genitori.**

→ Non verranno tenute in considerazione le deleghe inoltrate telefonicamente.

In caso di urgenze è possibile inviare delega scritta all'indirizzo della scuola: segreteria.scuolagajo@gmail.com. Senza delega scritta i bambini verranno tenuti a scuola fino all'arrivo del genitore o di persona delegata.

In caso di urgenze o ritiri occasionali è sufficiente la comunicazione da parte di un solo genitore.

INTOLLERANZE, ALLERGIE E DISGUSTO:

La mensa scolastica fa parte del compito educativo della scuola. Perché i bambini crescano in modo sano, seguendo una corretta alimentazione, li invitiamo ad assaggiare tutti i cibi, spiegando l'importanza della dieta variata.

Sollecitiamo i genitori ad abituare i bambini ad una sana alimentazione, cominciando da una buona colazione fatta a casa, prima di arrivare a scuola.

Nella elaborazione del menù scolastico le indicazioni nutrizionali di riferimento sono le **“Linee Guida della Regione Lombardia per la Ristorazione Scolastica”** e le **“Linee guida per l'elaborazione del menù scolastico”** dell'ATS MI 1.

In caso di **intolleranze alimentari e allergie**, la richiesta per l'effettuazione di diete speciali deve essere inoltrata dal genitore alla Scuola utilizzando il “Modulo di richiesta diete speciali”, consegnato dalla scuola e supportata da relativo Certificato medico stilato dal medico curante.

Si precisa che è importante compilare in ogni sua parte il modulo di richiesta e di apporre la firma del genitore. Tale certificazione, per essere presa in considerazione, deve indicare in modo preciso:

- la **DIAGNOSI** (allergia, intolleranza, obesità, diabete, celiachia...)
- la **DURATA** della dieta (questa comunque non deve essere superiore all'anno scolastico in corso).

Nel caso di diagnosi di **allergia e intolleranza** la certificazione medica deve inoltre indicare in modo chiaro il/i componente/i della dieta da escludere, specificando quindi l'alimento o gli alimenti vietati e/o gli additivi e i conservanti.

Nel caso di necessità di **DIETA LEGGERA**, la richiesta può essere effettuata direttamente dal genitore con apposito modulo (scuola dell'Infanzia) o attraverso il diario scolastico (scuola primaria). L'eventuale richiesta di "dieta leggera" o "in bianco" comporta la somministrazione di alimenti leggeri inseriti nel menù scolastico e quindi non esclusivamente pasta in bianco, prosciutto o formaggio. La dieta leggera o "in bianco" viene concessa senza certificazione medica per un periodo non superiore ai tre giorni; nel caso di richieste di più lunga durata, ma comunque non oltre le due settimane, il modulo previsto dovrà essere supportato da un certificato rilasciato dal medico curante o dal Pediatra di libera scelta.

La mensa, gestita all'interno della scuola, risponde alle richieste della legge in riferimento al Regolamento CE 852/04: "**Piano d'Autocontrollo**" - D.LGS 193/07.

SALUTE (Si rimanda al parere tecnico espresso in data 28 agosto 2022 dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione per quanto riguarda le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'A.S 2022/2023")

Per il rispetto della comunità è **opportuno che i bambini frequentino in buona salute** così da poter stare bene con gli altri e svolgere con tranquillità tutte le attività organizzate in sezione e in cortile.

Se a scuola il bambino manifesta **segnali di malattia** (febbre, disturbi intestinali, esantema, congiuntivite con occhi arrossati e secrezione) l'insegnante avvisa la famiglia, comunicando quanto è successo, e se necessario, chiedendo di portare il bambino a casa. Per questo è importante indicare sul modulo di iscrizione un **recapito telefonico** a cui sia **sempre rintracciabile** un adulto di riferimento al quale comunicare eventuali problematiche sanitarie.

ALLONTANAMENTO

Attenendosi alle "**Linee guida igienico sanitarie per le collettività scolastiche**" dell'ATS MI 1, l'allontanamento dalla scuola dovrà essere effettuato, allo scopo di tutelare il bambino ed i compagni, in caso di malattia infettiva accertata o comunque di malessere del bambino. L'allontanamento è previsto ogni qual volta, sulla scorta di quanto lamentato dal bambino stesso, l'insegnante lo ritenga necessario. L'adulto di riferimento, avvisato dal malessere del bambino, è tenuto a presentarsi nel più breve tempo possibile a scuola per il recupero dello stesso.

Le "**Linee guida igienico sanitarie per le collettività scolastiche**" a questo proposito, indicano le manifestazioni cliniche in seguito al verificarsi delle quali la scuola deve predisporre l'allontanamento:

febbre e malessere: se $>38,5^{\circ}\text{C}$

diarrea: se >3 scariche liquide in 3 ore

esantema: se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie persistenti

congiuntivite purulenta: sì, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta.

Il coordinatore e le insegnanti, comunque potranno contattare le famiglie per valutare insieme la situazione e prendere decisioni condivise. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica per i motivi sopra citati sarà necessario almeno un giorno di osservazione a casa. *(Si rimanda al patto di corresponsabilità A.S 2023/2024)*

INFORTUNIO

Nel caso di **infortunio del bambino**, verranno prestati i soccorsi immediati, avvisati tempestivamente i genitori, e se necessario, verrà chiamato il Pronto Intervento.

Ogni eventuale infortunio **va segnalato** in segreteria **entro e non oltre le 24 ore**, presentando il referto del Pronto Soccorso.

MALATTIE

In caso di **malattia infettiva** è importante avvertire la scuola. Le assenze prolungate del bambino vanno comunicate telefonando alla scuola.

Anche in assenza di un vincolo normativo, dopo 5 giorni di assenza (esclusi i festivi), e nel caso di malattie infettive, la scuola chiederà ai genitori un'autocertificazione in cui si dichiara che il proprio figlio è in grado di riprendere l'attività scolastica.

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Il Collegio docenti si attiene al **“Protocollo di intesa per la somministrazione dei farmaci”** emanato dalla ATS MI 1, per cui è stato stabilito di non prendersi la responsabilità riguardo la somministrazione di farmaci (sia normali che omeopatici) ai bambini. Nel caso di medicinali salva-vita è richiesta l'autorizzazione firmata dai genitori e la prescrizione medica.

VACCINAZIONI

La segreteria provvede a inviare ad ATS Regione Lombardia i nominativi dei bambini iscritti e frequentanti la scuola in modo che la stessa verifichi la regolarità dello stato vaccinale degli alunni. In caso di inadempienza vaccinale, per la scuola dell'infanzia, la normativa prevede che le famiglie, per garantire la frequenza scolastica dei propri figli, presentino a scuola *“la documentazione comprovante l'esonero, l'omissione o il differimento delle vaccinazioni, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territoriale competente”*

L'articolo 3-bis della Legge n.119 del 31 luglio 2017 specifica quanto segue: *“Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall'iscrizione”*

COMPLEANNI

Sarà vietato portare qualsiasi tipo di alimento introdotto dall'esterno e non monitorato dal nostro personale addetto alla cucina e alla preparazione dei pasti. *(Torte di compleanno, caramelle e bevande)*

5) LA SCUOLA COME COMUNITÀ EDUCANTE

A) I componenti

- 1- Gli Alunni - Sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici, religiosi.
- 2- I Docenti - Con la loro competenza, professionalità e testimonianza sono il punto di riferimento educativo.
- 3- Il Coordinatore Didattico - Comunemente chiamato "Preside" promuove e guida la progettazione di tutta l'attività educativa e didattica.
- 4- La Segretaria - E' punto di riferimento per tutte le problematiche amministrative delle famiglie.
- 5- La Psicologa - Dell'Azienda So. Le, nominata dal Comune di Parabiago, opera nella scuola per un supporto efficace agli insegnanti.
- 6- Il Personale Amministrativo e Ausiliario - Svolge il proprio lavoro in collaborazione e armonia con tutta la comunità.
- 7- I Genitori - Partecipano e condividono l'attività educativa proposta, con la consapevolezza di essere i primi educatori dei figli persona.
- 8 - I Volontari - Tante persone che hanno a cuore la Scuola e mettono a loro disposizione il proprio tempo libero. Svolgono diversi servizi.

B) Attuazione del Progetto Educativo—Organi collegiali

Tutta la Comunità scolastica collabora per l'attuazione del Progetto Educativo operando attraverso gli organi collegiali previsti dalla legislazione vigente.

Nell'Istituto sono presenti i seguenti organi rappresentativi:

- Collegio dei Docenti: è composto dagli insegnanti e presieduto dal dirigente scolastico. Elabora la programmazione educativa che comprende i percorsi formativi, gli obiettivi generali, il piano delle attività, l'organizzazione delle risorse e degli spazi. Può essere:
 - Unitario: quando si riunisce tutta la componente docente della Scuola;
 - Primaria: quando si riuniscono solo gli insegnanti della Scuola Primaria;
 - Infanzia: quando si riuniscono solo gli insegnanti dell'Infanzia.E' un organo fondamentale e decisionale per quanto riguarda la didattica.
- Consiglio di Interclasse per classi parallele (primaria): è costituito dai docenti e dai rappresentanti dei genitori delle rispettive classi parallele. E' presieduto dal Coordinatore Didattico o da un docente suo delegato. Discute l'andamento dell'attività didattica, l'adozione dei libri di testo, i progetti educativi.
- Consiglio di Intersezione (infanzia): è costituito dai docenti e dai rappresentanti dei genitori di tutte le sezioni. E' presieduto dal Coordinatore Didattico o da un docente suo delegato.

Discute l'andamento dell'attività didattica ed educativa e della progettazione annuale.

- Consiglio di Istituto: è composto dai genitori eletti e dagli insegnanti, dal Coordinatore, dalla segretaria. E' presieduto da un genitore eletto dal Consiglio stesso. E' coinvolto nella definizione del calendario scolastico e dell'orario; può proporre progetti educativo-didattici; redige il regolamento interno che riguarda gli allievi. Non si occupa di bilancio.
- Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore: E' il massimo organo amministrativo e finanziario della Scuola. Monitora sia l'andamento della Scuola sia l'attuazione del progetto educativo secondo i principi e le finalità sancite nello Statuto. E' presieduto da don Felice Noè che è il legale rappresentante dell'Ente.

c) ORGANIGRAMMA

PRESIDENTE	Don Maurilio Frigerio
PRESIDE	
(Dirigente Scolastico)	Dott.ssa Frattini Sara
VICE-PRESIDE	Dott.ssa Latino Ilaria
SEGRETERIA	Caccavallo Imma
	Moroni Marina
COLLEGIO DOCENTI INFANZIA	
Ins. Arancioni – Referente Scuola dell'Infanzia	Beri Cristina
Ins. Azzurri	Selmo Sara
Ins. Gialli	Pastori Luana
Ins. Rossi	Reggiori Chiara
Ins. Verdi	Seghezzi Mara
Ins. Sostegno	Chiappa Sara
Ins. Inglese	Morlacchi Beatrice Dosio Elena
Risorse Aggiunte	Mascheroni Mirca, Todeschini Eleonora, Vallerini Roberta
COLLEGIO DOCENTI PRIMARIA	
Insegnante 1^A e 2^A	Altea Francesca
Insegnante 3^A e 4^A	Bonetti Rossella
Insegnante 1^B e 2^B	Carmetti Simona
Insegnante 4^B e 5^A	Ghilardi Donatella

Insegnante 1^B	Grillo Anna
Insegnante 2 B	Imbrico Elisa
Insegnante 3^A e 4^A	Incollà Laura
Insegnante 1^A e 2^A	Lattarulo Martina
Insegnante 4^B e 5^A	Sormani Sara
Insegnante 3^ B 5^B	Talarico Giulia (maternità sostituita da Eleuteri Silvia e Bollati Daniela)
Insegnante 3^B e 5^B	Testi Lucia
Insegnanti di supporto	Austoni Gloria; Bollati Daniela, Eleuteri Silvia; Grillo Anna; Imbrico Elisa; Pagliari Chantal; Zaninotto Agnese
Specialista Motoria	Austoni Gloria
Specialista Motoria	Zaninotto Agnese
Esperta Bilingue CLIL	Dosio Elena
Specialista Inglese sez. A	Latino Iaria
Specialista Inglese sez. B	Morlacchi Beatrice
Specialista Musica	Di Bello Maria

PERSONALE PORTINERIA	<u>Sberna Elena</u>
ATA PRIMARIA	<u>Ceban Nathalia</u>
ATA PRIMARIA	<u>Lavenia M. Grazia</u>
ATA PRIMARIA	<u>Maximciuc Angela</u>
ATA INFANZIA	Campo Grazia

**APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CD DEL 19 SETTEMBRE 2023
(DEL N. 2 DEL 19 SETTEMBRE 2023)**

**REVISIONATO E APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL C.D.I DEL 7 NOVEMBRE 2023
(DEL N. 1 DEL 3 NOVEMBRE 2022)**